

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 5

Inhaltsverzeichnis

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Insegnamento ed allenamento



4



8



17



28



Lo sport offre ai giovani diverse opportunità per fare esperienze e vivere momenti diversi nell'ambito di uno sviluppo globale – come si vede dalla foto di copertina presa durante le giornate svizzere dello sport scolastico a Tenero. Attività particolari mostrano la strada per riavvicinarsi alle origini dello sport. L'inserto pratico offre tutta una serie di validi esempi.

Il responsabile dell'edizione:
Walter Mengisen
Foto: TI-PRESS, Francesca Agosta

Focus

4

L'insegnamento dell'educazione fisica: arte, strumento o scienza? *Walter Mengisen*

Scuoli

8

Giornate svizzere dello sport scolastico: tra intenti pedagogici ed agonismo *Gianlorenzo Ciccozzi*

10

«Enseigner» «ist» «un'altra cosa»? L'educazione fisica fra natura e cultura *Nicola Bignasca*

12

In merito alla nuova ordinanza: «L'alternativa è l'eliminazione» *Bernhard Rentsch*

14

Cosa ne pensano i nostri lettori?

Con occhio critico

La vignetta

Carta bianca

17

Deficit motori: risultati grazie alla motivazione

Hans Peter Hari

20

Non vogliamo fare la guerra alla ginnastica!

Nicola Bignasca

Documentazione

16

Una selezione di libri sull'insegnamento dell'educazione fisica *Gianlorenzo Ciccozzi*

Sport e cultura

Retrosettiva

28

Sport e letteratura: qual è lo spazio in quella italiana? *Giovanni Orelli*

Opinioni

32

Lo sport non seduce l'immaginazione dei poeti

Mario Gulinelli

Rubriche**Novità bibliografiche**

- 22 Letto per voi
- 23 Freschi di stampa
- 24 Rassegna stampa
- 36 Le nostre edizioni

Aggiornamento

- 37 Corsi ASEF/G+S/Associazioni/Varia

UFSPO

- 25 Sport degli anziani in Svizzera:
a colloquio con Andres Schneider,
responsabile della formazione

Eveline Nyffenegger

Giocare con le tre ore di educazione fisica nella scuola: un gioco d'azzardo assai pericoloso!

**Taccuino**

- 26 Consegna dei diplomi alla SFSM
- 27 Nuovo capodisciplina a G+S

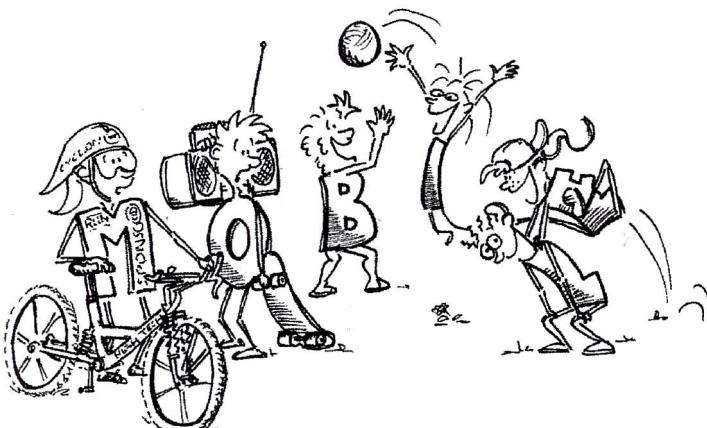
Vetrina

- 38 Fra gli sponsor delle XXX Giornate svizzere dello sport scolastico
- 38 Impressum

Inserto pratico

Avventure come esperienze globali. Alla scoperta dello sport vero *Pascal Georg*

8 mobileclub



Care lettrici,
Cari lettori

Questo numero di «mobile» si distingue sostanzialmente dalle edizioni precedenti. Infatti, se i temi finora affrontati riguardavano in pari misura sia l'educazione fisica scolastica che lo sport societario e quello di prestazione, ora si pone l'accento soprattutto sulla scuola. Inoltre, per la prima volta, la rubrica «Insegnamento ed allenamento» (cfr. gli articoli da pag. 6 a pag. 21) perde in parte la sua caratteristica impronta didattica e metodologica per assumere una connotazione più vicina alla politica della formazione. Questa sferzata alla linea editoriale tradizionale – eccezionale sì, ma la cui riproposta in una prossima occasione non può essere esclusa a priori – ha le sue ragioni ben precise, che cercheremo di spiegare qui di seguito.

L'educazione fisica è l'unica materia scolastica ad essere regolamentata a livello federale tramite un'Ordinanza che impone ai cantoni tre lezioni settimanali di educazione fisica nell'ambito del programma d'insegnamento ordinario. Le lettrici e i lettori, che esercitano la professione di docente di educazione fisica, avranno già appreso la notizia che una proposta di modifica dell'Ordinanza sul promovimento della ginnastica e dello sport è attualmente in fase di consultazione presso i cantoni e le associazioni interessate. Il progetto di modifica, pub-

**«L'educazione fisica nella scuola
è un importante strumento di
promozione dello sport giovanile.»**

blicato in extenso a pagina 14, include il seguente principio: «I Cantoni provvedono affinché (...) nell'ambito dell'insegnamento ordinario vengano impartite *di regola* tre ore di insegnamento dell'educazione fisica.»

La redazione di «mobile» ha ritenuto opportuno dare risalto all'avvenimento, in quanto tocca da vicino un importante pilastro su cui poggia la promozione dello sport giovanile. Nell'intento di proporre un'informazione la più esaustiva possibile, nelle prossime pagine ospitiamo gli interventi di tutte le parti direttamente interessate, la cui opinione sull'argomento è certamente significativa per le sorti dell'educazione fisica: pedagogisti dell'educazione fisica e dello sport, docenti di educazione fisica, un esponente di spicco della politica della formazione svizzera, i rappresentanti delle associazioni di categoria, nonché le allieve e gli allievi.

A questo punto le lettrici e i lettori si chiederanno come debbano reagire di fronte a questa proposta di modifica dell'Ordinanza federale. Noi ci sentiamo in dovere di invitarli a partecipare direttamente ed attivamente alla discussione, consigliando loro di rilanciare il dibattito e di stimolare il confronto in seno a tutti quegli ambienti, sportivi e no, che possono esercitare un influsso positivo sulla promozione dell'educazione fisica e dello sport: società e federazioni sportive, partiti e consensi politici, associazioni culturali e di categoria...

Auguriamoci che il dibattito, alimentato anche dalle nostre lettrici e lettori, possa contribuire a far sì che il nostro Paese si doti di un'Ordinanza federale che promuova veramente, e non smantelli, l'educazione fisica e lo sport.

Nicola Bignasca